

## Stamani la prima riunione del consiglio

### Percopo e Passarelli, la giunta regionale rinvia le decisioni

**CAMPOBASSO.** Per gli assessori e il presidente della Regione non c'è fretta, "nessun'urgenza". Se n'è parlato, come no?, ma nulla è stato deciso ieri nella prima riunione dopo le ferie dell'esecutivo di Palazzo Santoro.

Sulla delibera da approvare per quanto riguarda gli obiettivi gestionali che il manager dell'Asrem, Angelo Percopo, è chiamato a centrare (c'è una recente ordinanza del tar che impone alla politica di provvedere alla mancanza: non sarebbero sufficienti i 18 obiettivi del piano di rientro) il dibattito s'è incentrato in particolare sullo spirito bellicoso che ruota da tempo attorno all'azienda sanitaria. Ricorsi, contro ricorsi, sentenze e ordinanze: con il risultato che la nomina di Percopo ora resta sospesa. Ma come dire, la giunta non teme grosse ripercussioni. In questi giorni dovrebbe sanare i vuoti sottolineati dai giudici amministrativi a seguito dell'istanza presentata dall'Associazione dell'ospitalità privata. E a ben vedere fretta non c'è nemmeno per il decreto che il governatore Iorio, commissario alla sanità, dovrebbe firmare per la nomina di assessore alle politiche della salute destinata all'ex presidente della corte d'appello di Campobasso, Nicola Passarelli. Per ora resta fermo che il giudice convocato da Iorio ha dato la sua disponibilità. L'ufficialità al momento è solo rinviata.

Intanto oggi riprende anche l'attività del consiglio regionale. Il ritorno in aula degli eletti di Palazzo Moffa sarà battezzato dalla protesta dei precari della scuola. Da via IV Novembre infatti si snoderà il corteo dei precari e degli studenti. L'assemblea regionale per conto suo come primo punto all'ordine del giorno ha deciso di fissare la legge sull'editoria. Il Molise, si ricorderà, è tra le poche realtà a non esserne ancora dotata.